

Corso Chitarra Blues

Una guida facile, ideale sia per i chitarristi esperti sia per i novellini, in cui troverete tutti gli stili musicali principali: dal rock al blues, dal jazz al folk, passando per la classica. Con tante foto, canzoni e consigli per l'acquisto di chitarre e accessori. Ma lo studio non si ferma al libro: online sono disponibili 98 tracce audio, un aiuto essenziale per progredire e migliorare costantemente. PIÙ DI 100 ANNI DI EVENTI E STORIE RACCONTATI ATTRAVERSO I PROTAGONISTI, LA MUSICA, I LUOGHI E L'EVOLUZIONE DEGLI STRUMENTI. Chi ha costruito la prima chitarra elettrica? Contro chi combatteva Santana sul palco di Woodstock? Com'è nato il suono di Hendrix? Com'è arrivato il blues in Inghilterra? E il rock? Chi è Charley Patton? La risposta a queste e altre mille domande in un volume riccamente illustrato, concepito come un unico e appassionante racconto, con oltre 300 foto che fanno da corollario a un viaggio attraverso 100 anni di evoluzione della musica e della chitarra. Dal blues al rock, dal jazz alla fusion, dall'hard rock fino all'heavy metal. Il beat inglese degli anni '60, il folk, il rhythm and blues; il glam, il progressive, il country rock... Curiosità, aneddoti e storie sui protagonisti e sui loro strumenti preferiti. Analisi dettagliate e approfondite per conoscere tutto, ma proprio tutto, sulla storia e sull'evoluzione della chitarra rock.

Musica a Torino 1991 rock, pop, jazz, folk EDT srl Musica, chitarra e... Corso di chitarra acustica ed elettrica e di teoria musicale LED Edizioni Universitarie Gli afroamericani sono il gruppo etnico presente negli Stati Uniti sul quale si è più scritto e indagato, soprattutto sotto l'aspetto musicale. La loro impronta sulla cultura musicale americana della seconda parte dell'Ottocento e di tutto il Novecento ha un rilievo che neanche i loro più agguerriti denigratori potrebbero disconoscere. La forzata schiavitù e l'ingresso nel Nuovo Mondo come forza-lavoro a bassissimo costo, la promessa e poi mancata emancipazione con la fine della Guerra Civile, la successiva emarginazione, il razzismo e la ghettizzazione nelle città sono le dolorose tappe che hanno accompagnato il difficile inserimento dei discendenti degli schiavi africani nella società americana. L'aspetto sul quale è focalizzato questo libro è quello musicale, uno dei segmenti culturali che sopravvivono con minori contaminazioni presso comunità che mantengono una qualche forma di autonomia. Ma le radici e l'evoluzione di questo segmento possono essere comprese solo se si analizza nei dettagli la drammatica storia che ha accompagnato il cammino degli schiavi e dei loro discendenti nella società americana. Al di là del titolo, però, qui la prospettiva è più ampia. Non solo blues dunque, ma anche ragtime e jazz e cenni sul negro spiritual. Sono inoltre trattati argomenti come le black string band o le jug band - spesso trascurati anche dagli addetti ai lavori. Un percorso utile sia all'appassionato sia a chi voglia accostarsi per la prima volta al panorama delle musiche degli afroamericani.

La prima opera italiana che, a 60 anni esatti dalla nascita, celebra la storia della musica che ha

cambiato il nostro mondo. Dalle radici folk e blues all'avvento di Elvis, dalla Swinging London di Beatles e Rolling Stones alla San Francisco psichedelica, dalla rivoluzione punk al "fragore del metallo" sino al nichilismo grunge e ai suoni del nuovo Millennio. Il rock è un'arte straordinaria, una delle più rilevanti e influenti del secolo scorso. Ma anche una delle forme d'espressione più rivoluzionarie mai concepite dagli esseri umani. Perché il rock non è stato soltanto ritmo e melodia: nuove mode, stili di vita innovativi, filosofie di pensiero alternative, arti, culture e controculture sono state influenzate o addirittura generate da questa formidabile miscela sonora. Una blend acustica nata a metà del '900 dall'incrocio tra la cultura nordamericana bianca e quella afroamericana, fenomenale mix di folk e blues che ancora oggi è in grado di affascinare il mondo intero. Come le sue "radici" sono lì a testimoniare, il rock è una forma d'arte popolare. E, come tale, deve essere analizzato tenendo così conto del tempo, del luogo e del contesto socio-culturale da cui è emerso. Ecco perché quest'opera, la prima in Italia come unicità e completezza, traccia un percorso per "momenti", "scene" e "fenomeni" piuttosto che concentrarsi sulle bio-discografie (per altro presenti) dei protagonisti o seguire un percorso strettamente cronologico.

Il filosofo francese Lyotard definisce il postmoderno come un nuovo paradigma della conoscenza che accompagna l'avvento delle nuove tecnologie ma, prima ancora che il termine entrasse nel lessico filosofico e sociologico, i semi di una nuova era erano germogliati nel campo delle arti. Dalla letteratura all'architettura, e a partire dal fertile retroterra dell'America di fine anni Cinquanta del Novecento, l'estetica postmoderna ha sostituito la classicità fino a giungere a rappresentare il mainstream della cultura contemporanea. Non-linearità del racconto e dello sviluppo, accostamento e integrazione di stili apparentemente incompatibili, sperimentazione di nuovi modelli formali hanno preso il posto dei parametri tradizionali dell'arte occidentale, ereditati in ultima istanza dall'antica Grecia. A partire dagli anni Sessanta, il rock, straordinario fenomeno musicale intrecciato con storia e cultura, è uno dei frutti più autentici di questa rivoluzione. Moderno nei mezzi utilizzati, postmoderno nel modo in cui tali mezzi sono funzionali a un linguaggio che vede insieme la ciclicità infinita del blues e la ricerca melodica multiculturale, il rumore e lo stile cristallino, fino ad arrivare all'integrazione etnica e culturale. Il risultato è un variegato arcipelago di forme e stili che, pur nel sostanziale esaurimento delle spinte propulsive che si verifica da qualche anno a questa parte, permea la musica di oggi, facendosi colonna sonora di un'epoca tuttora in divenire verso ciò che verrà dopo.

Il primo agosto 1967, mentre le classifiche di tutto il mondo erano infiammate da Purple Haze, da Hey Joe e dal primo magico album della Experience, un ragazzo olandese fondava timidamente un fan club dedicato al suo idolo: Jimi Hendrix, il nuovo fenomeno della chitarra rock. Oggi quel ragazzo, diventato il massimo esperto hendrixiano al mondo, apre gli archivi del suo "Information Centre" e, con l'aiuto di uno storico famoso, Harry Shapiro, costruisce, dettaglio su dettaglio, uno straordinario mosaico di dati che non ha eguali nella letteratura rock. Una foschia rosso porpora è la più scrupolosa, maniacale biografia di Jimi Hendrix mai scritta: uno sterminato affresco che si estende dalla musica a immagini mai viste, ai dischi, a quella labirintica "Discoteca di Babele" che fra opere ufficiali, antologie e bootlegs conta centinaia di pezzi e che gli autori qui, per la prima volta, hanno sistemato con precisione. Dopo quaranta anni dalla morte di Hendrix, torna in libreria un'opera definitiva su un maestro ancora influente e venerato, che con la sua chitarra ha ridisegnato i confini della musica americana del Novecento.

Il blues è la voce dell'anima. Il blues è l'avventura del nero americano che cerca di scuotersi di dosso la schiavitù, che cerca una diversa identità. Il blues è la voce intima dello swing, del be bop, ma anche del jazzista free quando negli anni '60 lo rinnegherà perché in esso vedrà gli spettri dei momenti più iniqui della sua storia. Perché possa manifestarsi non ha necessariamente bisogno delle dodici battute, è sufficiente averlo nell'anima e allora in

qualche modo lo si vedrà uscire, magari in un assolo di sax o in una rullata di batteria, e sorprenderà per la sua forza, per la veemenza con cui verrà veicolato. L'anima come sempre si vede dagli occhi e la si sente dalla voce: difficile imbrogliare. Ma il blues è anche una grande metafora per rappresentare la natura dell'uomo, sempre alla ricerca del bene e sempre pronto a inciampare nel male. Così nel blues convivono il sacro e il profano, sempre apparentemente dicotomici, mai in realtà completamente separati. Questo libro racconta il blues acustico rurale, quello urbano, quello elettrico e poi il rock-blues, le cui mille influenze che ne derivarono sono qui rappresentate nel suo svolgersi progressivo. S'incontreranno personaggi noti come Robert Johnson, Bessie Smith, Muddy Waters e John Lee Hooker, e centinaia di altri meno conosciuti, ma altrettanto significativi, che hanno permesso uno sviluppo impensabile di stili e di storie incredibili da raccontare. Storie di blues, che poi, a ben guardare, sono anche le nostre.

p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; text-align: justify; font: 14.0px 'Gill Sans Light'} p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; text-align: justify; font: 14.0px 'Gill Sans Light'; min-height: 16.0px} span.s1 {letter-spacing: 0.0px} span.s2 {font: 14.0px Cambria; letter-spacing: 0.0px}

Impara a creare il tuo sound perfetto con la chitarra elettrica partendo da zero L'ebook contiene il videocorso Oltre 1 ora di video per imparare, passo passo, a gestire gli accessori, gli amplificatori e le varie componenti della chitarra elettrica Da Francesco Violante, fonico e chitarrista di estrazione rock-blues, insegnante e creatore del metodo "La costruzione del suono della chitarra elettrica". Il videocorso in ebook contiene . 63 minuti di video per vedere e seguire tutte le lezioni direttamente con l'insegnante. Uno strumento indispensabile per un apprendimento corretto ed efficace, disponibile in streaming o per il download su computer, tablet e smartphone . Testo delle lezioni con immagini esplicative e tabelle Questo ebook ti guida alla scoperta del fantastico mondo del suono della chitarra elettrica, degli amplificatori, delle pedaliera, dei pick-up e di tutti gli accessori per suonare e creare la tua timbrica perfetta. Un percorso prima di tutto tecnico, accompagnato da video esplicativi ed esempi pratici del sound di alcuni chitarristi famosi, come Jimi Hendrix, Angus Young degli AC/DC, B. B. King e David Gilmour dei Pink Floyd. Se parti da zero, avrai tutto quello che ti serve per conoscere la struttura e i segreti della chitarra elettrica, della generazione del suono e dell'accoppiata chitarra-amplificatore, in ogni genere e per qualunque scopo. Se invece hai già qualche competenza dello strumento, puoi trovare utili suggerimenti per migliorare la tua performance, direttamente da un insegnante esperto. L'ultima parte del corso ti offre due video esplicativi per imparare a sfruttare al meglio le potenzialità dei software per fare musica, come Cubase, nella creazione del suono perfetto per la tua chitarra elettrica. Contenuti principali . L'abbinamento chitarra-amplificatori . La strumentazione e gli accessori . Il percorso del suono della chitarra elettrica . La saturazione e gli effetti di distorsione e overdrive . I software di simulazione di amplificatori ed effetti

SOMMARIO: Musica (di T. Martellini) - Musica, Chitarra e . - La chitarra, le sue componenti - Stili di esecuzione - Accordiamo la chitarra - Le note - Muoviamo i primi passi . con le dita - Primi esercizi di coordinamento - Il pentagramma, la tablatura, il sistema misto - Rappresentazione su pentagramma e sistema misto - Le mani - Esercizi di estensione e coordinamento - Come leggere una scala - Le triadi - Qualche canzone, per iniziare - La tecnica della chitarra ritmica - Accordi di settima - Arpeggio a 4 dita - Arpeggiamo. Joe Satriani - Crosspicking - Accordi di nona - I giri armonici - Altre rappresentazioni sul sistema misto - Arpeggio a 5 dita - Arpeggiamo. Bach - Il fingerpicking - Hammer-on e Pull-off con. Pink Floyd e Metallica - L'effetto violino - Crosspicking avanzato - Le scale: cromatica, diatonica, maggiore, minore - Le scale maggiori e minori relative - Accordi di sesta e quarta - Accordi aumentati e diminuiti - Arpeggio con basso alternato - Arpeggiamo . Whitesnake e S. Hackett - Scale pentatoniche, blues e esatoniche - Accordi di quinta e powerchord - Walking Bass con . Ac/Dc - Accordi di undicesima e tredicesima - Armonizzazione delle scale maggiori e minori - Set-up della chitarra - Set-up di ponte e pickup della chitarra elettrica.

PREFAZIONE: Tanti allievi mi hanno sempre chiesto come fosse possibile iniziare a fare un assolo dopo aver imparato scale, arpeggi, accordi. Questo metodo di improvvisazione chitarra nasce proprio dall'esigenza di dare una risposta a chi sa le scale, gli accordi, le relazioni armoniche ma non sa come costruire un solo. Per fare questo ho usato la struttura più vecchia ma a mio parere la più efficace della musica moderna: la struttura a dodici misure del blues. Sia chiaro, questo non è un metodo per fare blues. Il blues in questo libro è un mezzo per iniziare ad improvvisare; inoltre è chiaro che dopo questo corso di improvvisazione chitarra potrai, e ne avrai bisogno, studiarne altri ma studiando questo, potrai acquisire una solida base di improvvisazione e poi studiare tutto quello che vorrai. Il corso di chitarra:

L'IMPROVVISAZIONE è diviso in due parti, nella prima comincerai ad improvvisare, nella seconda inizierai a creare una improvvisazione più personale; per fare questo ho evitato di trascrivere assoli di chitarristi famosi che comunque sono validissimi, o di scrivere i licks più usati in un genere musicale o un altro; questo manuale di chitarra per imparare l'arte della improvvisazione si rivolge a chiunque voglia cominciare a fare dei soli in qualunque genere dove è prevista un'improvvisazione. Ho cercato quindi di scrivere del materiale asettico e di non mettere troppi esempi musicali, per non influenzare troppo il tuo modo di fare gli assoli. Ogni esempio va suonato come è scritto, imparato a memoria, trasportato in tutte le altezze dello strumento, in tutte le tonalità, a tutte le velocità e suonato in vari stili musicali. Inoltre imparando a suonare e a creare frasi proprie puoi acquisire una conoscenza migliore dello strumento per studiare e apprendere i soli di altri chitarristi in modo più facile e veloce. Per dubbi o domande scrivetemi a: michele.capraro.53@gmail.com

----- **REQUISITI** Per affrontare lo studio di questo metodo occorre avere: - buona conoscenza dei vari tipi di accordi come i maggiori, minori, settima, aumentati, diminuiti e semidiminuiti. Per gli accordi maggiori, minori e settima consiglio il mio metodo che si chiama **ELEMENTI BASE** (Michele Capraro). - buona conoscenza dei ritmi base (duina, terzina ecc. ecc.) e dei ritmi blues tra cui lo shuffle; consiglio di suonare le ritmiche, registrarle e suonare sopra le frasi o esercitarsi con basi disponibili con programmi come Band In A Box. - buona conoscenza dei principali tocchi di espressione come bending e vibrato e loro notazione, buona conoscenza dei principali abbellimenti e segni di prolungamento come acciacature, legature, e loro notazione, buona conoscenza dei segni di abbreviazione. - buona padronanza tecnica dello strumento. - buona conoscenza di scale ed arpeggi come pentatoniche maggiori, minori, settima, esatonali, diminuite ecc. ecc. Metodo consigliato: Prontuario Propedeutico allo Studio dell'Armonia (Gianni Cataleta) - buona conoscenza delle relazioni armoniche relative alle scale maggiori, minori naturali minori melodiche.

Un metodo innovativo nel panorama dei corsi pratici per chitarra: partendo dal presupposto della stretta connessione tra l'abilità tecnica e una buona conoscenza della teoria musicale, questo libro guida lo studente lungo un percorso formativo completo e stimolante. I vari argomenti correlati e necessari per orientarsi nel mondo della musica vengono esposti in una continua alternanza: teoria musicale necessaria per la lettura, la comprensione e l'interpretazione di spartiti e tablature e per la completa padronanza delle tecniche di costruzione degli accordi, delle scale e delle loro armonizzazioni; esercizi di carattere generale per il coordinamento e il rafforzamento delle dita; tecniche di fingerpicking, crosspicking, stumming, per chitarra acustica ed elettrica; esercizi specifici per praticare in modo immediato le tecniche presentate; porzioni di partiture di brani famosi per consentire una immediata soddisfazione dopo la fatica degli esercizi; spunti di psicologia della percezione musicale; curiosità e aneddoti legati alla musica; tecniche di set-up dello strumento (acustico ed elettrico). Le tecniche, gli accordi e le scale sono corredati di una spiegazione rigorosa, per evitare allo studente la mera memorizzazione di schemi fissi - problema comune alla maggior parte dei corsi di chitarra - e consentire la comprensione delle ragioni che si celano dietro a

quelli che potrebbero altrimenti sembrare gli esiti di formule rigide e predefinite. Ciao, piacere di averti tra i fruitori di questo mio Corso di improvvisazione dedicato e specifico per chitarristi. Penso che molti di noi (mi ci metto anch'io dentro) è attirato dall'improvvisazione, cioè dall'essere capaci di suonare qualcosa partendo da ... niente, di lasciare libero sfogo alla propria immaginazione o, invece, di trasformare un brano secondo il nostro piacere. E posso assicurarti che l'improvvisazione non è una cosa destinata a pochi musicisti dai poteri ... soprannaturali. Dagli accompagnamenti più semplici agli assolo di jazz più complessi, ognuno può tentare di improvvisare secondo il proprio livello ad esempio sfruttando una canzone che si conosce molto bene. Improvvisare vuol dire semplicemente suonare in modo libero, nello stile musicale che più ci piace, affidandoci alla nostra ispirazione così come a tutto quello che conosciamo di tecnico del nostro strumento. È molto importante, comunque, capire che improvvisare non vuol dire suonare note ... a caso aspettando che arrivi l'ispirazione dal cielo, ma vuol dire mettere insieme in modo cosciente tutte le conoscenze che abbiamo per creare la musica. Penso che ora mi chiederai come fare un'improvvisazione concretamente. Per ora ti rispondo con un esempio: pensiamo alla musica come ad una lingua straniera. Per esprimerci in quella determinata lingua dobbiamo conoscere le parole e avere un certo vocabolario. Lo stesso succede nell'improvvisazione: io devo conoscere alcune cose importanti come le scale, i modi, gli arpeggi ecc ecc in modo che la mia cultura musicale diventi questo vocabolario. Ecco: questo è esattamente lo scopo di questo corso. Vorrei augurarti, quindi, di avere un grande piacere nello scoprire l'improvvisazione così come nello sviluppo creativo personale del fraseggio melodico e armonico :-). Vorrei, comunque, precisare che non ci sono tempistiche uguali per tutti. Se salti una settimana di lavoro o se inizi in ritardo non ti devi sentire in nessun modo colpevole. Anzi: congratulati con te stesso/a ogni volta che raggiungi anche il minimo obiettivo. Devi adattare queste lezioni alla tua velocità di apprendimento, al tempo che hai a disposizione da dedicare a questa cosa e al tuo stile di vita, senza stress o fretta! Prima di concludere questa introduzione e passare al corso vero e proprio, sappi che per 30 giorni potrai avere la mia consulenza GRATUITA, via email, in cui potrai pormi tutte le domande o i dubbi che ti vengono procedendo con lo studio di questo corso, così come potrai farmi correggere i vari esercizi che ti propongo o sottopormi i tuoi brani, in modo da avere consigli mirati da parte mia che ti aiuteranno ancora di più a progredire. Come potrai vedere, non ho messo appositamente la correzione degli esercizi, in modo da poter verificare con te il tuo progresso e correggere eventuali errori. Quindi ti basterà mandare un'email al mio indirizzo email indicato nell'ebook. Troverai anche il tutto scritto sotto forma di tablatura per chitarra, una scelta in quanto moltissime delle persone che si avvicinano ai miei corsi NON conoscono la musica e suonano, appunto, con le tab. Se tu non le sai leggere o vuoi approfondire l'argomento, puoi cliccare qui e scaricare l'e-book gratuito, disponibile su suonolachitarra, in cui trovi spiegato

nel dettaglio come procedere quando ci si trova di fronte ad una tab. Se vuoi approfondire anche il discorso delle tecniche chitarristiche, puoi cliccare qui per scaricare l'e-book gratuito, anch'esso disponibile su suonolachitarra, in cui trovi spiegate nel dettaglio le varie tecniche chitarristiche. Infine, per rendere meno noioso improvvisare, ho previsto un OMAGGIO: un pacchetto contenente 16 basi di batteria, in formato mp3 e midi, appositamente create per me dal mio collega Giampiero Lutz, suonate dal vivo, con vari ritmi sopra le quali puoi divertirti ad improvvisare. In questo modo avrai la possibilità di avere una vera batteria che suona per te, con la velocità che tu vuoi, per esercitarti come e quando vorrai con i ritmi da mettere in pratica. Per averlo, anche in questo caso è sufficiente inviarmi un'email, specificando che hai acquistato questo prodotto. Bene, spero che questo lavoro che ti sto proponendo ti piaccia. Ti do' allora appuntamento alle pagine successive :-)

In questo ebook trovi: INTRODUZIONE CHI PUÒ IMPROVVISARE CON LA CHITARRA? PRIMA DI COMINCIARE ... UN PO' DI TEORIA Come costruire un accordo? Lo scheletro L'arricchimento ARMONIZZARE UNA SCALA MAGGIORE L'IMPROVVISAZIONE MELODICA: ALCUNI PRINCIPI DI BASE L'intuizione Suonare è cantare Più di silenzio per suonare meglio Pensiamo a dei motivi LE SCALE SONO UN LAVORO NECESSARIO? La tecnica La conoscenza della tastiera della chitarra Avere a portata di mano un ... vocabolario Lavorare sul ritmo Sviluppare l'orecchio TRE TAPPE DA SEGUIRE LA SCALA PENTATONICA MINORE LA SCALA BLUES LA SCALA PENTATONICA MAGGIORE IMPROVVISARE CAMBIANDO SCALA Le note pivot comuni Le note pivot differenti IMPROVVISARE USANDO LO STESSO ACCORDO PER DUE SCALE IMPROVVISARE UNA FRASE MELODICA BLUES PASSARE DA 5 A 7 NOTE CON LA SCALA MAGGIORE Schemi e diteggiature Riscaldare le dita e le ... orecchie con la scala maggiore Come utilizzare la scala maggiore per l'improvvisazione? IMPROVVISARE IN MINORE L'USO DEI MODI NELL'IMPROVVISAZIONE Cos'è un modo? A che serve tutto questo? I modi della scala maggiore I tre modi maggiori della scala maggiore e loro applicazione Il modo ionico Il modo lidio Il modo misolidio I tre modi minori della scala maggiore e loro applicazione Il modo eolio Il modo frigio Il modo dorico IMPROVVISARE UNA FRASE MELODICA L'appoggiatura Note di passaggio ed effetti cromatici Ottave Slide, legato e vibrato Terze PER RIASSUMERE DIECI CONSIGLI PER LAVORARE SULL'IMPROVVISAZIONE Canta! La melodia prima di tutto! Semplice ed efficace Ricordati del silenzio La tecnica Copia finché puoi! Tieni il ritmo Ascolta! Lanciati! Divertiti!

CONCLUSIONE

Per aver creato nuove espressioni poetiche nella grande tradizione della canzone americana'. Con questa motivazione, il 13 ottobre 2016, l'Accademia svedese ha assegnato a Bob Dylan il Premio Nobel per la Letteratura, l'ultimo e forse il più importante dei tanti riconoscimenti a lui tributati. Figura tra le più importanti del panorama musicale planetario, Bob Dylan - come disse Allen Ginsberg - ha portato 'la poesia nei jukebox', raccontando l'America,

proseguendone la tradizione musicale e diventandone lui stesso parte integrante. Da voce della controcultura del Folk Revival degli Anni Sessanta ad alchimista del sottile e selvaggio suono mercuriale del rock, passando per la straordinaria parabola della Rolling Thunder Revue e dei 'Gospel Years' che lo videro cristiano rinato, fino a giungere alle nebbie degli anni Ottanta e alla rinascita dell'ultimo ventennio, Bob Dylan ha dato vita a uno dei più articolati percorsi artistici della storia del rock, con oltre quaranta dischi all'attivo, numerose pubblicazioni di materiali d'archivio e un'impressionante mole di concerti ogni anno. A oltre cinquant'anni dal debutto, Dylan continua a sfuggire a ogni definizione o stereotipo che il tempo ha tentato di cucirgli addosso e, senza guardarsi indietro, prosegue incessantemente il suo cammino attraverso i sentieri della musica americana, riportando alla luce perle dimenticate come il repertorio del 'Great American Songbook', riletto nella recente trilogia discografica culminata con la pubblicazione di Triplicate.

Spesso si pensa che suonare la chitarra sia molto facile e semplice: "E che ci vuole a fare quattro accordi per accompagnare una canzone?". All'inizio, quando io ancora non avevo cominciato a suonare questo strumento, ti confesso che pensavo proprio questo. In fondo la chitarra, rispetto ad esempio ad un pianoforte, potrebbe sembrare più ... alla portata di tutti, uno strumento che non richiede uno sforzo particolare o chissà quale tipo di studio a livello musicale per suonarla. In fondo basta sapere come mettere le dita della mano sinistra, come muovere la mano destra e ... les jeux sont faits, come direbbero i francesi. Tutto questo in parte è vero: non è necessario sapere ad esempio quali note formano un accordo per suonarlo sulla chitarra! In fondo basta acquistare un qualsiasi prontuario, mettere le dita così come è indicato e l'accordo viene da solo. Quanti ... in fondo ho scritto in poche righe :-). Ebbene: basta prendere una chitarra in mano, provare a suonare un semplice accordo e subito ci si accorge che in realtà non è proprio così semplice, scontato e ... automatico! Uno dei mezzi più sicuri per raggiungere un buon livello con la chitarra è puramente fisico: si tratta, infatti, di far lavorare le proprie dita per allenarle a questa pratica, di far loro acquistare agilità, scioltezza, forza e sicurezza. Solo così la nostra diteggiatura sarà più ... armoniosa. Ma questo è possibile anche e soprattutto se si lavora in modo consapevole, cioè facendo entrare in questo tipo di allenamento anche il nostro ... mentale, il nostro cervello! Visto che l'aspetto fisico è importante per suonare la chitarra, per affrontare questo strumento bisogna pensare ad esempio ad uno sportivo: non si può avere nessun progresso se non ci si allena. E l'allenamento, quindi il mettere in forma la nostra condizione fisica, si chiama esercizio. Questo consiste nel far lavorare efficacemente alcune parti del nostro corpo in funzione dell'attività fisica che pratichiamo. Nel nostro caso specifico, volendo suonare la chitarra, dovremo affrontare esercizi che ci permetteranno di suonare con più agilità e scioltezza le melodie sulla tastiera. In questo ebook trovi:

INTRODUZIONE PRIMA DI INIZIARE RINFRESCHIAMO ALCUNE COSE

Perfezioniamo la nostra postura La posizione seduta La posizione in piedi Plettro

RINFRESCHIAMO LE NOZIONI SULLA NOTAZIONE PER CHITARRA Leggere le tablature Comprendere i diagrammi degli accordi Interpretare una griglia USO DEL METRONOMO STUDIO DEL MANICO IL RISCALDAMENTO PRIMA DELLA SESSIONE DI STUDIO PREPARIAMO IL CORPO E LO SPIRITO Riscaldamento delle dita ESERCIZI DI STRETCHING Muscoli delle spalle Avambraccio Polso Massaggio del palmo delle mani Dita RIFLESSIONE SULLA RESPIRAZIONE, SUL RILASSAMENTO E SULLA CONCENTRAZIONE Concentrarsi sulla respirazione "Scacciare" le tensioni con il rilassamento Restare concentrati ESERCIZI PREPARATORI PER LA MANO DESTRA ESERCIZI PREPARATORI PER LA MANO SINISTRA Risveglia le dita con alcuni esercizi Esercizi con note singole Esercizi con gli accordi COME CAMBIARE VELOCEMENTE GLI ACCORDI ALTRI ESERCIZI PULIZIA DEL SUONO LA SCALA MAGGIORE Come usare bene le scale maggiori I cinque box della scala maggiore Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 LE TRE SCALE MINORI La scala minore naturale Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 La scala minore melodica Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 La scala minore armonica Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 LA SCALA PENTATONICA Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 LA SCALA BLUES Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 APPLICA IL TUO LAVORO SULLE SCALE A BRANI DA SUONARE LANCIAMOCI ORA A SUONARE GLI ARPEGGI MAGGIORI Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 ANDIAMO ORA A CONOSCERE GLI ARPEGGI MINORI Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 GLI ARPEGGI DI 7° Arpeggi dell'accordo di 7° di dominante Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 Arpeggi dell'accordo minore 7° Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 Arpeggi dell'accordo di 7° maggiore Box numero 1 Box numero 2 Box numero 3 Box numero 4 Box numero 5 LA VELOCITÀ DELLE DITA ATTRAVERSO GLI ACCORDI Abituarsi alle diverse forme degli accordi Esercizi con gli "accordi aperti" Esercizi con gli "accordi chiusi" Suonare le progressioni di accordi Progressioni degli "accordi aperti" Progressioni degli "accordi chiusi" AUMENTARE LA FORZA E LA VELOCITÀ CON LE NOTE SINGOLE Spostarsi sul manico perpendicolarmente alle corde Salire e scendere su una corda "Passeggiare" su una corda Saltare da una corda all'altra Avanzare lungo il manico della chitarra Salire e scendere sulle corde Salire e scendere in diagonale ESERCIZI Esercizi generali Due dita Tre dita Bending Hammer-on e Pull-off Palm muting Pennata alternata String skipping Sweep Picking Esercizi su due corde Esercizi di ritmica Esercizi per rinforzare i muscoli Esercizi per il legato Esercizi per sciogliere le dita Esercizi per velocizzare la mano sinistra Esercizi per l'indipendenza delle dita e per l'arpeggio Esercizi per la coordinazione delle due mani CONCLUSIONE

Che cos'è un genere musicale? A cosa serve? Che cosa implica il genere nel discorso musicale? E infine cosa distingue un genere dall'altro? Questo libro cerca di fornire delle semplici risposte percorrendo un viaggio attraverso gli stili e i protagonisti di un florido secolo musicale. Blues, gospel, jazz, rock, funk, punk, metal, rock, pop, rap e i vari sottogeneri derivati dall'estro di artisti e gruppi musicali da Louis Armstrong a Jimi Hendrix, da Elvis Presley a Eminem, da Janis Joplin a Madonna hanno spesso influenzato il nostro modo di vivere e veicolato le nostre emozioni secondo dei parametri caratteristici.

Ciao, in questo e-book troverai qualcuno dei più grandi chitarristi della nostra era, ma anche tutte le diversità degli stili musicali che hanno dato alla chitarra il suo prestigio: la grande virtuosità di interpreti classici (come Andrés Segovia e John Williams) o la potenza creatrice di grandi artisti del rock (come Jimi Hendrix e Eddie Van Halen) o, ancora, la fluidità innovatrice di maestri del jazz (come Charlie Christian, John McLaughlin e Pat Metheny). Troverai anche i pionieri del rock, della musica country, del blues o della world music che hanno fatto la leggenda di questo strumento. Infatti dalla chitarra classica ai virtuosi del rock elettrico, passando per il jazz o il flamenco, la chitarra è senza dubbio divenuta lo strumento più popolare del nostro paesaggio sonoro. Presentando la biografia di ogni artista, con i suoi punti caratteristici e le curiosità legate ai vari chitarristi (quindi NON troverai la classica biografia che d'altronde, trovi abbondantemente in giro su internet: ad esempio di alcuni trovi solo qualche riga ma con aneddoti e informazioni curiose e interessanti), questo e-book racconta la storia di questi chitarristi d'eccezione o meno, la cui creatività, in ogni caso, ha contribuito a fare la musica di oggi. Pertanto questo è un e-book indispensabile a tutti gli amanti (e non solo) della chitarra, classica, folk o elettrica che sia. Attraverso i chitarristi, poi, si parlerà anche delle chitarre che li hanno accompagnati. Per ovvie ragioni, non sono trattati TUTTI i chitarristi, quindi potresti sicuramente trovare delle mancanze :-) ma penso tu possa capire che non è possibile parlare di tutti i chitarristi famosi. Non mi resta che augurarti una buona e piacevole lettura! Barbara Polacchi

In questo ebook trovi: INTRODUZIONE ALLMAN DUANE (1946 – 1971) ALMEIDA LAURINDO (1917 – 1995) ATKINS CHET (1924 – 2001) BECK JEFF (1944) BENSON GEORGE (1943) BERRY CHUCK (1926) BREAM JULIAN (1933) BROONZY BIG BILL (1893 – 1958) BROZMAN BOB (1954 – 2013) BRYANT JIMMY (1925 – 1980) BUCK PETER (1956) BURRELL KENNY (1931) BURTON JAMES (1939) BYRD CHARLIE (1925 – 1999) CARLTON LARRY (1948) CARTER MAYBELLE (1909 – 1978) CHRISTIAN CHARLIE (1916 – 1942) CLAPTON ERIC (1945) COBAIN KURT (1967 – 1994) COCHRAN EDDIE (1938 – 1960) COODER RY (1947) CRAY ROBERT (1953) CROPPER STEVE (1941) DADI MARCEL (1951 – 1996) DARRELL DIMEBAG (1966 – 2004) DAVIS GARY (1896 – 1972) DE LUCÍA PACO (1947 – 2014) DOUGLAS JERRY (1956) EDDY DUANE (1938) ELLIS HERB (1921 – 2010) FALOW TAL (1921 – 1998) FLATT LESTER (1914 – 1979) FRUSCIANTE JOHN (1970) GALLAGHER RORY (1948 – 1995) GARCIA JERRY (1942 – 1995) GILMOUR DAVID (1946) GREEN FREDDIE (1911 – 1987) GREEN PETER (1946) GUY BUDDY (1936) HALL JIM (1930 – 2013) HARRISON GEORGE (1943 – 2001) HAVENS RICHIE (1941 – 2013) HENDRIX JIMI (1942 – 1970) HETFIELD JAMES (1963) HOLDSWORTH ALLAN (1946 – 2017) HOLLY BUDDY (1936 – 1959) HOOPII SOL (1902 – 1953) IOMMI TONY

(1948) JAMES ELMORE (1918 – 1963) JANSCH BERT (1943 – 2011) JOHNSON LONNIE (1949) KAPRANOS ALEX (1972) KING ALBERT (1923 – 1992) KING B.B. (1925 – 2015) KING FREDDIE (1934 – 1976) KNOPFLER MARK (1949) KOTTKE LEO (1945) LANG EDDIE (1902 – 1933) LEE ALVIN (1944 – 2013) LENNON JOHN (1940 – 1980) LES PAUL (1915 – 2009) MAKIADI FRANCO L. (1938 – 1989) MANZANERA PHIL (1951) MAPHIS JOE (1921 – 1986) MARR JOHNNY (1963) MARVIN HANK (1941) MAY BRIAN (1947) MCGUINN ROGER (1942) MCLAUGHLIN JOHN (1942) MCTELL BLIND WILIE (1901 – 1959) METHENY PAT (1954) MONTGOMERY WES (1923 – 1968) MONTOYA RAMON (1880 – 1949) MOORE SCOTTY (1931 – 2016) PAGE JIMMY (1944) PASS JOE (1929 – 1994) PERKINS CARL (1932 – 1998) POWELL BADEN (1937 – 2000) RAITT BONNIE (1949) RANGLIN ERNEST (1932) REINHARDT DJANGO (1910 – 1953) RENBOURN JOHN (1944 – 2015) RHOADS RANDY (1956 – 1982) RICHARDS KEITH (1943) ROSAS CESAR (1954) SANTANA CARLOS (1947) SATRIANI JOE (1956) SCOFIELD JOHN (1951) SEGOVIA ANDRÉS (1893 – 1987) SETZER BRIAN (1959) SMITH JOHNNY (1922 – 2013) SPRINGSTEEN BRUCE (1949) STRUMMER JOE (1952 – 2002) SUMMERS ANDY (1942) TAYLOR MARTIN (1956) TAYLOR MICK (1949) THE EDGE (DAVE EVANS) (1961) TOURÉ ALI FARKA (1939 – 2006) TOWNSHEND PETE (1945) TRAVIS MERLE (1917 – 1983) VAI STEVE (1960) VAN EPS GEORGE (1913 – 1998) VAN HALEN EDDIE (1955) VAUGHAN STEVIE RAY (1954 – 1990) VERLAINE TOM (1949) WALKER T-BONE (1910 – 1975) WATERS MUDDY (1915 – 1983) WILLIAMS JOHN (1941) WILSON CARL (1946 – 1998) WINTER JOHNNY (1944 – 2014) YORKE THOM (1968) YOUNG ANGUS (1955) YOUNG NEIL (1945) ZAPPA FRANK (1940 – 1993) CHI È BARBARA POLACCHI? LA COLLANA “INOVEURO”

In questo libro ho scelto di intervistare quindici chitarristi conosciuti nel corso di questi sette anni di attività come blogger per il Blog Chitarra e Dintorni. Poter frequentare musicisti come Paolo Sorge, Florindo Baldissera, Simone Massaron, Paolo Angeli, Elena Càsoli, Elia Casu, Vittorino Nalato, Gisbert Watty, Dora Filippone, Alessandra Novaga, Marco Cappelli, Maurizio Grandinetti, Donato D'Antonio, Eugenio Becherucci e Arturo Tallini è stato per me fondamentale per la mia crescita personale, sia dal punto di vista musicale che umano. Sono persone davvero speciali di cui ho imparato ad apprezzare la musica, le idee, l'istinto, il pensiero e la piacevole compagnia. Il titolo “Chitarre Visionarie” riflette proprio questo loro atteggiamento “visionario” nei confronti della loro musica e dei loro strumenti: indipendentemente dal fatto che si tratti di musica, classica, contemporanea, rinascimentale, jazz, avanguardia, blues ciascuno di loro si distingue per il particolare e innovativo approccio nei confronti della chitarra e per il libero, a tratti anarcoide, pensiero musicale. Per mettere meglio in risalto queste loro caratteristiche ho scelto di fare solo domande aperte lasciando loro il massimo spazio possibile, si tratta in gran parte di domande indirette, come quelle dedicate all'improvvisazione (mia personale ossessione) o all'ambiente culturale in cui vivono. In altri casi sono state poste a tutti loro le stesse domande, come quelle sui generi musicali, su Zappa, sulla “trans-genericità” della chitarra e su Adorno. Come risultato ho spesso ottenuto 15 risposte diverse per ciascuno di loro, tutte ugualmente coerenti, interessanti e sincere. Rileggendo più volte queste risposte mi sono sorpreso nel tracciare altri collegamenti e connessioni inaspettate tra chitarre, personalità e idee radicalmente diverse tra loro e credo che il risultato finale sia un libro che può

presentare diverse modalità di lettura e che alla fine metta in risalto il pensiero creativo di ciascuno di loro.

“Altre città come Chicago, Memphis o Detroit possono vantarsi delle loro orchestre di blues ma qui, nel Delta, una band è un lusso raro. In generale basta un solo strumento, una chitarra accarezzata dal cantante o trattata con ruvida amorevolezza. Se c'è un suono capace di disegnare la mappa della notte scura dell'anima, e del suo mare in tempesta, certamente si trova in queste dense melodie.”

Neil Young si affaccia alla ribalta nei favolosi anni Sessanta, dapprima offrendo un contributo cruciale all'avventura folk-psichedelica dei Buffalo Springfield, quindi pubblicando i primi due capitoli di un romanzo da solista che arriverà a contarne decine e infine ritrovandosi con l'ex-Byrds David Crosby, l'eterno sodale e rivale Stephen Stills e l'amico inglese Graham Nash in uno dei più effimeri e insieme duraturi supergruppi di sempre. Unico fra i grandi della sua generazione, Neil Young ha celebrato e sorretto l'avvento di punk e new wave invece di combatterli, venendo poi eletto nume tutelare dalla leva del grunge: lo testimoniano i tour con i Devo e i Sonic Youth, l'elegia dedicata a Kurt Cobain e un album registrato con i Pearl Jam. Come un uragano, attraverso un'accurata scelta di interviste da giornali inglesi e americani, specializzati e non, riesce in una missione apparentemente impossibile: tracciare un ritratto a tutto tondo del più eccentrico fra i protagonisti della storia del rock. Un uomo cui un giorno la sua etichetta fece causa accusandolo di fare dischi che «non suonavano come dischi di Neil Young».

[Copyright: 0a80029e4fc85a19c302bda3bdf9b454](https://www.corsochitarra.com/copyright/0a80029e4fc85a19c302bda3bdf9b454)